



la SPERANZA dei POVERI
non sarà mai delusa

LINEE PASTORALI 2019-2020

in copertina: MOSAICO della CUPOLA, V sec.,
Chiesa di Santa Maria della Croce (Casaranello), Casarano



CARITAS DIOCESANA NARDÓ-GALLIPOLI

SEDE LEGALE:

P.zza Pio XI, 24
73048 **NARDÓ** (LE)

SEDE OPERATIVA:

via G. Leuzzi, 85
73044 **GALATONE** (LE)
tel./fax: 0833.867734
www.caritasnardogallipoli.it
caritas@diocesanardogallipoli.it



COME DONARE:

MEDIANTE CONTO CORRENTE POSTALE

[conto n.] 11169737

Intestato a: Caritas Diocesana di Nardò- Gallipoli

Causale: nome progetto/intervento

MEDIANTE BONIFICO BANCARIO

Intesa San Paolo

Intestato a: Diocesi Nardò-Gallipoli

IBAN: IT08 W030 6909 6061 0000 0131858

Causale: nome progetto/intervento



sommario

LINEE PASTORALI 2019-2020

Messaggio del Direttore.....	10
------------------------------	----

ANIMAZIONE DELLA COMUNITÀ

La Caritas.....	14
Progetto Opera Seme.....	17
La rete delle comunità locali.....	19
Una comunità testimone che educa.....	20
Le Mostre.....	22

ESPERIENZE DI PROSSIMITÀ

Area Promozione Umana.....	24
Centro d'ascolto Diocesano.....	25
Mappa delle Opere Segno.....	28
Non m'illudo.....	32
Servizio Civile Universale.....	34



*linee
pastorali*

«La speranza dei poveri non sarà mai delusa»

Don Giuseppe Venneri - *Direttore Caritas Diocesana*

«*La speranza dei poveri non sarà mai delusa*» (Sal 9,19). Le parole del Salmo danno il titolo al Messaggio con cui il Papa quest'anno ribadisce come i poveri siano il frutto sempre più numeroso di una società dai forti squilibri che costruisce muri e sbarra ingressi e che vorrebbe sbarazzarsi di loro.

Oggi, come ai tempi in cui è stato composto il Salmo, un “gran sviluppo economico” ha generato una sperequazione tale da arricchire gruppi di persone a scapito di una massa resa sempre più povera.

Papa Francesco ci propone di lasciare per un giorno le statistiche; «i poveri non sono numeri a cui appellarsi per vantare opere e progetti. I poveri sono persone a cui andare incontro: sono giovani e anziani soli da invitare a casa per condividere il pasto; uomini, donne e bambini che attendono una parola amica. **I poveri ci salvano perché ci permettono di incontrare il volto di Gesù Cristo**».

Di fronte a questa sfida la responsabilità diventa sempre più urgente, per ogni credente e per ogni uomo o donna di buona volontà. Impossibile voltarsi dall'altra parte. Questo implica scelte personali e globali; serve una più equa distribuzione delle risorse a livello planetario, ma servono anche scelte etiche nella vita quotidiana di ciascuno.

Occorre impegnarsi a livello economico e politico, per nuove regole internazionali, ma serve guardare negli occhi il povero che si incontra, condividere con lui un pezzo di strada, “farsi prossimo” a ogni persona in difficoltà. Ma questa responsabilità, ci ricorda Papa Francesco, non resterà senza frutto, perché, proprio come dice il titolo scelto per la Giornata Mondiale dei poveri 2019, “La speranza dei poveri non sarà mai delusa”. Non tanto perché saremo bravi, efficienti, coerenti, capaci di cambiare le regole del mondo. Ma solo perché, come ricorda il messaggio, “la speranza del povero si fa forte della certezza di essere

accolto dal Signore, di trovare in lui giustizia vera, di essere rafforzato nel cuore per continuare ad amare”. A noi tocca non smettere mai di “seminare semi tangibili di speranza”. E diventare così strumenti e occasioni di pace, solidarietà e promozione della dignità per ogni essere umano.

Colgo l’occasione di ringraziare, anche interpretando i sentimenti del nostro amato **Vescovo Fernando**, Presidente della Caritas Diocesana, tutti gli Operatori della Caritas Diocesana che con impegno, dedizione e spirito di servizio si spendono per animare la nostra Diocesi ad essere cor unum nella pastorale della carità. Soprattutto, però, ringrazio tutti i Parroci e gli operatori che nelle Parrocchie permettono di riflettere la Carità del Vescovo e della Chiesa nelle nostre città.

L’impegno della Caritas Diocesana si rinnova nell’esprimere sul territorio una pastorale della carità integrata con gli altri Uffici Diocesani che si occupano di temi connessi alla nostra prassi pastorale e che sono stati organizzati nella Commissione Diocesana della Carità: Ufficio Diocesano per la Pastorale Sociale e del Lavoro, Ufficio Diocesano per la Pastorale della Salute, Ufficio Diocesano per la Pastorale del Turismo e Fondazione Migrantes. La sinergia tra questi uffici genererà dei percorsi comuni e di prossimità alle Parrocchie in un’ottica di vicinanza e accompagnamento.

La prima Visita Pastorale del nostro Vescovo Fernando sarà per tutti un impegno per la conversione pastorale del nostro stile di operare la carità. Non è una visita programmatica ma progettuale. A tutti gli operatori Caritas chiedo l’impegno ad essere disponibili alle sollecitazioni che lo Spirito Santo vorrà proporci attraverso le indicazioni del Vescovo.

Nel sussidio avrete modo di apprezzare i dati statistici derivanti dal lavoro dell’Osservatorio sulle Povertà e le Risorse, un contributo fondamentale per poter leggere sempre meglio il territorio e saper “scrutare i segni dei tempi” (cfr. GS 4) per poter offrire una Carità intelligente e

sempre ricca di compassione e misericordia.

Abbiamo concretizzato la nascita del Centro d'Ascolto Cittadino a Nardò e recentemente a Parabita; ringrazio i Parroci e gli operatori per questo segno di profetico di servizio, accoglienza e senso ecclesiale più mirato e organizzato. Auspico che altre comunità possano avviare la stessa esperienza.

Quest'anno, infine, la nostra Caritas Diocesana il Progetto Opera Seme. Si tratta di un progetto che è anche un processo che coinvolge tutti gli attori del nostro territorio abbracciando i temi del lavoro, del rispetto del creato e soprattutto formando ad una nuova visione dell'economia fedele al Magistero della Chiesa. Non è utopia ciò che la saggezza dei Papi ci ha trasmesso nella storia. Ciò che realizziamo è possibile per una concordia dei cuori e una visione del mondo illuminata dal Vangelo. Cerchiamo di generare opportunità, cerchiamo di educare alla speranza, chiediamo che *“Ciascuno metta al servizio degli altri il dono che ha ricevuto, come buoni amministratori della multiforme grazia di Dio”* (1Pt 4, 10-11).

Tutti perciò siamo protagonisti in questo entusiasmante percorso: da chi anima a chi produce, da chi acquista a chi sceglie di mantenersi distante. Ognuno porta il suo contributo frutto delle proprie scelte.

A tutti giunga, ancora, il mio sincero grazie e la mia preghiera perché si avvii un percorso sempre più unitario nel rispetto delle peculiarità di ogni comunità.





*animazione
di comunità*

LA CARITAS DIOCESANA

La Caritas Diocesana [...] dovrà essere prevalentemente strumento per creare una cultura della solidarietà, privilegiando la scelta educativa prima di quella operativa; i destinatari primi dell'azione della Caritas non sono i poveri, ma tutta la comunità che si mette al servizio dei poveri.

Paolo VI

La Caritas è un frutto del Concilio Vaticano II. Nel 1971 viene istituita da Paolo VI quale organismo della Chiesa Italiana e, otto anni dopo, viene istituita anche nella diocesi di Roma quale ufficio pastorale. Nel pensiero di Paolo VI la Caritas aveva una funzione pedagogica, cioè educativa. Educare prima di tutto la comunità cristiana e come conseguenza quelli che sono i primi destinatari di Caritas: i poveri, gli emarginati, gli stranieri, i senza dimora, le vittime di tratta, le persone separate e non solo. La Caritas, in ogni sua azione, ha due destinatari: i poveri e la comunità. Gli operatori Caritas sono da considerarsi degli educatori alla Carità e lo scopo della Caritas è coinvolgere la comunità per sensibilizzarla e aiutarla ad aprire gli occhi sulle difficoltà più prossime. La sua principale missione non è quindi unidirezionale, ossia l'aiuto diretto, concreto, immediato ai poveri, ma è bidirezionale e pastorale: è un'esperienza di carità fatta di incontro, condivisione, partecipazione, scambio reciproco affinché le persone e le comunità vengano coinvolte e sensibilizzate. Dal 2020 al 2022, nel corso della Prima Visita Pastorale del Vescovo Fernando, la Caritas Diocesana sarà impegnata, insieme agli uffici dell'ambito CARITÀ, nell'accompagnamento delle Parrocchie e delle Commissioni parrocchiali nel processo di attuazione del progetto di riforma della Chiesa Diocesana.

PROGETTO POLICORO

Il Progetto Policoro è un'iniziativa promossa dalla CEI per il miglioramento delle condizioni lavorative dei giovani disoccupati o sottoccupati, sia tramite la formazione e l'informazione personale sia con la fondazione di cooperative o piccole imprese. La figura sulla quale è basata l'attuazione del progetto è quella dell'Animatore di Comunità; che ha il compito di collegare i diversi uffici della diocesi con i giovani e le associazioni di volontariato, le organizzazioni formative e le istituzioni pubbliche e private che operano sul territorio. Nella Diocesi di Nardò-Gallipoli è attivo un Centro Servizi presso la Caritas Diocesana, in via Leuzzi 85, a Galatone, aperto ai giovani (su appuntamento) al martedì, giovedì e sabato mattina, per ottenere una consulenza sul proprio inserimento nel mondo del lavoro sia per un supporto concreto all'eventuale creazione di nuove realtà imprenditoriali.

AREA PROMOZIONE CARITAS

Promuovere la testimonianza della carità della comunità ecclesiale è il fine per cui la Caritas è stata istituita.

L'area di lavoro denominata Promozione Caritas presidia (in collaborazione con le altre aree e servizi operativi in Caritas Italiana) la realizzazione di quelle attività che permettono alla Caritas in Italia -dal livello nazionale alle periferie più lontane- di sviluppare il proprio mandato nella Chiesa.

Hanno un carattere promozionale quelle attività che fanno emergere ed evolvere la motivazione a vivere testimoniando la carità proposta dal Vangelo e permettono di conoscere e scoprire le situazioni di povertà, disagio e vulnerabilità sociale, nonché il sistema di risposte messo in atto per contrastarle perché incrementano la consapevolezza -personale e di gruppo - sulla condizione dei poveri. L'area Promozione Caritas promuove l'adesione a forme e modelli (di ser-

vizio, di Chiesa, ...) o l'utilizzo di strumenti (pastorali, organizzativi, gestionali, ...) orientati a far vivere la carità come dimensione costitutiva dell'esperienza umana che contribuiscano a orientare, in una prospettiva vocazionale, verso scelte di servizio, di formazione, di volontariato, di missione, stimolando alla conversione di mentalità a livello personale, delle forme organizzative, degli stili di vita. Particolare attenzione è infine riservata alla funzione di coordinamento tra le opere segno diocesane, allo scopo di sviluppare e incentivare la cultura del dono, ma anche al coordinamento tra enti religiosi e civili che, rispondendo al mandato evangelico, testimoniano la virtù della Carità nelle loro opere, carismi, vita.

AREA MONDIALITÀ E PACE

L'Area Mondialità e Pace ha lo scopo di educare la comunità a guardare alle gravi situazioni di povertà e di ingiustizia sensibilizzando sui temi della pace, della mondialità e della solidarietà.

Educare alla mondialità significa promuovere una visione della persona come parte di un tutto; favorire scelte che aiutino a rompere gli steccati dell'individualismo, verso una fraternità autentica.

Questo modo di sentirsi e di essere assume forme nuove e diverse, partendo dai diversi contesti in cui si opera. Questa maggiore coscienza nel mondo in cui viviamo può aiutarci ad assumere nuovi stili di vita, oltre che a favorire una presenza più significativa e attiva nel territorio in cui ciascuno è chiamato a vivere.

Per svolgere il proprio mandato l'area mondialità e pace ha in programma diverse attività: la redazione di un giornale diocesano; animazione territoriale; sensibilizzazione sui temi della Enciclica di Papa Francesco "Laudato Si'" mediante laboratori didattici ed una mostra itinerante; attenzione al fenomeno migratorio e allo sfruttamento ad esso collegato; cooperazione con l'Arcidiocesi di Gulu in Uganda (in collaborazione con il Centro Diocesano Vocazioni e il Centro Missionario Diocesano).

PROGETTO 8XMILLE



“*Un progetto aperto di promozione e valorizzazione del lavoro, della persona umana e del territorio.*”

Il Progetto “Opera seme” è il primo progetto della Caritas Diocesana realizzato con i fondi dell’ 8xmille, che mira a creare opportunità lavorative per giovani attraverso la costituzione di una filiera agricola di prodotti tipici e specifici del nostro territorio. È un progetto di agricoltura sociale che da un lato guarda all’occupazione, dall’altro alla valorizzazione del territorio sia sotto il profilo produttivo che turistico, attraverso programmi per la frizione lenta del territorio. Attraverso il lavoro di quanti vorranno cogliere questa opportunità, miriamo a prevenire situazioni di povertà e a contrastare il fenomeno dell’ emigrazione giovanile dal nostro territorio attraverso il principio della “economia circolare” e del “Distributismo” ossia la compartecipazione dei mezzi di produzione e la corresponsabilità. Dopo un’accurata lettura del territorio Diocesano con dati sociologici, economici ed ambientali, la situazione presenta una realtà connotata da un’allarmante emergenza lavorativa, in particolare tra le fasce giovanili della popolazione, spesso costrette ad allontanarsi dal proprio contesto familiare e territoriale alla ricerca di altre realtà che potrebbero offrire maggiori possibilità in cui poter costruire il proprio progetto di vita.

Nasce, quindi, la necessità condivisa di dare una risposta forte e decisa, che vuole anche presentarsi come un segno di speranza per chi crede che questo sia un territorio ric-

co di risorse e possibilità e per i tanti giovani, ma non solo, che possiedono competenze e professionalità, punto di forza dal quale partire per costruire una realtà nuova, capace di incidere positivamente nel contesto socio-culturale locale.

La vocazione agricola e turistica del nostro territorio, ricco di tipicità e di storia, fa da cornice al progetto. Si intende promuovere una visione innovativa e sostenibile dell'esistente, che non traslascia – però – la memoria e l'esperienza. Partire da ciò che il territorio offre per valorizzarlo, potenziarlo e rileggerlo: la cultura agricola, che si sviluppa in particolare nei campi della viticoltura, dell'olivicoltura e dell'ortofrutta nonostante le grandi piaghe che affliggono l'ambiente agricolo locale. Il progetto avvia un vero e proprio processo che, coinvolgendo la realtà cooperativistica sociale, investe gli ambiti della produzione, della vendita e della formazione nella direzione di un vero e proprio cambiamento culturale verso la conoscenza e il rispetto del territorio (cfr. Laudato Si') Caritas Diocesana, interpretando le sollecitazioni pastorali del Vescovo Fernando, ha costruito una rete di solide relazioni per rendere operativo il progetto, con i seguenti Partner:



Agricola Galatea 1937
Società Cooperativa

Inoltre, è stato avviato un lavoro di coinvolgimento di Enti, Associazioni, piccoli produttori agricoli e attori locali che si riconoscono nel progetto vogliono le finalità di Opera Seme.

per ulteriori INFO



LA RETE DELLE COMUNITÀ LOCALI

Caritas Diocesana si propone di svolgere il suo compito educativo alla carità attraverso una rete di collaborazione tra quanti - associazioni, Enti e Istituti religiosi - sono costantemente al servizio di Cristo nei poveri. Questa filigrana d'amore, respiro della diakonia nella nostra Diocesi, garantisce coesione e presenza anche a servizio di quei giovani interessati a vivere concrete esperienze di servizio.

Fanno già parte di questa rete:

- ACLI
- AGESCI
- AZIONE CATTOLICA DIOCESANA
- ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII
- FRATERNITÀ FRANCEScana SERVE DEL CENACOLO
- MOVIMENTO LAVORATORI DI AZIONE CATTOLICA
- OBLATE DEI POVERI DI SANTA GIANNA BERETTA MOLLA
- SERVI DEL CENACOLO
- SORELLE TERZIARIE CAPPUCCHINE DELLA SACRA FAMIGLIA
- SUORE ADORATRICI DEL SANGUE DI CRISTO
- SUORE MARCELLINE

UNA COMUNITÀ TESTIMONE CHE EDUCA...

...NELL'ASCOLTO

- Centro d'ascolto
- microcredito sociale



...NELL'ACCOGLIENZA

- ai senza dimora
- ai migranti
- alle madri sole con figli



...NELLA FORMAZIONE

- dei volontari
- dei giovani
- degli operatori parrocchiali



...NELLA TUTELA DELLA SALUTE

- servizi di orientamento





...NEL SOSTENERE CHI È SOLO

- mense
- aiuti alimentari
- sussidi economici



...CON LE PARROCCHIE

- sostegno alle famiglie
- coordinamento c. d'Ascolto



...NELLA PREGHIERA

- animazione pastorale
- accompagnamento spirituale



...NELLA FORMAZIONE E PROGETTAZIONE

- laboratori di formazione



...NELLA COSTRUZIONE DELLA PACE

- solidarietà e cooperazione internazionale
- solidarietà nelle emergenze
- servizio civile

LE MOSTRE

per ulteriori INFO



La Caritas Diocesana mette a disposizione delle mostre, previa richiesta di parrocchie, associazioni, gruppi e quanti ne abbiano interesse. Non è previsto alcun contributo per il noleggio delle mostre, tuttavia le offerte liberali che potranno pervenire saranno utilizzate per le opere della Caritas Diocesana.

UNA CHIESA CHE ESCE

MOSTRA PER CONOSCERE L'ESORTAZIONE APOSTOLICA EVANGELII GAUDIUM

La mostra si articola in 15 pannelli roll-up che presentano i temi dell'Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium ed è pensata per diocesi, parrocchie, gruppi e associazioni che vogliano diffondere la conoscenza diretta del testo di Papa Francesco in modo innovativo e adatto a tutti facendo riflettere sui suoi contenuti principali e spiegando la Chiesa "in uscita", centro del suo pontificato.

IL GRIDO DELLA TERRA

MOSTRA PER CONOSCERE L'ENCICLICA LAUDATO SI'

La mostra si articola in 12 pannelli roll-up colorati, con fotografie suggestive, testimoni di santità, dati statistici approfonditi, esempi e attualizzazioni per promuovere le tematiche di salvaguardia del creato, giustizia e pace. Uno strumento utile per formare e informare sulle nostre responsabilità: aprire gli occhi sul futuro del pianeta e aprire il cuore per sentirci responsabili della casa comune, conducendo una vita più sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale. Come l'Enciclica, anche la mostra si rivolge a tutti gli uomini e donne di buona volontà, credenti e non, perché i temi ambientali e sociali riguardano tutta l'umanità.



*esperienze di
prossimità*

AREA PROMOZIONE UMANA

“ *I poveri costituiscono il “pulpito” della Caritas. Se non li incontrasse e non li servisse essa non potrebbe svolgere il proprio compito pastorale.* ”

Accompagnare la comunità ecclesiale nello sviluppo e nella maturazione delle molteplici esperienze di solidarietà, aiuto e condivisione realizzate nello spirito della testimonianza di Carità, secondo i dettami evangelici e la Dottrina sociale della Chiesa, promuovendo e facilitando l'attivazione delle comunità parrocchiali quali soggetti della testimonianza di carità e la crescita di un sistema di servizi parrocchiali a rete orientati all'accoglienza incondizionata ed alla promozione delle persone e delle famiglie in condizioni di disagio.

All'ambito Promozione umana sono riconducibili tutte le azioni di servizio ai poveri, dirette o indirette, quali, ad esempio:

- promozione, attenzione e cura dei luoghi dell'ascolto, dell'accoglienza, del servizio e della relazione con i poveri
- attenzione alle varie aree di bisogno/ volti di povertà
- attenzione al territorio e alle politiche sociali
- interventi nelle situazioni di emergenza a livello nazionale, dalla risposta immediata, alla riabilitazione e sviluppo
- cura e coordinamento delle risorse impegnate a servizio dei poveri
- coordinamento e collaborazione delle associazioni e delle realtà diocesane a carattere socio-assistenziale

CENTRO D'ASCOLTO DIOCESANO

“ Il Centro di ascolto diocesano non è sostitutivo di quello parrocchiale, vicariale, zonale ecc... ”

Il servizio del Centro di ascolto diocesano è coordinato da un'equipe - con incarico specifico da parte del Direttore della Caritas diocesana - che promuove e gestisce direttamente il servizio stesso.

Gli operatori periodicamente si confrontano su come supportare le diverse persone incontrate, per armonizzare i criteri di intervento e rendere omogeneo lo stile di lavoro.

Il Centro di ascolto diocesano non è sostitutivo di quello/i parrocchiale/i, vicariale/i, zonale/i ecc... e non assume alcun ruolo di delega da parte delle parrocchie. Piuttosto, svolge, al fianco del servizio ai poveri, un servizio di animazione della comunità cristiana espressa soprattutto dalle funzioni di:

- sussidiarietà: rivolge il suo servizio a persone che vivono in condizione di povertà che ancora non hanno trovato accoglienza e ascolto nella comunità parrocchiale
- stimolo: svolge il suo servizio di ascolto in continuo dialogo con i Centri di ascolto parrocchiali, vicariali o zonali e delle parrocchie.

Attraverso l'ascolto come modo di servizio il CdA diocesano, fra le altre cose, accompagna chi sperimenta la mancanza di punti di riferimento e di interlocutori che restituiscano la speranza di un cambiamento, mettendo in contatto la persona con i servizi presenti sul territorio ed attivando tutte le risorse possibili; e fornisce una prima

risposta per i bisogni più urgenti, sempre attraverso il coinvolgimento delle comunità parrocchiali e del territorio.

Le informazioni acquisite durante l'ascolto vengono convogliate in un database informatico chiamato OSPO (Osservatorio delle Povertà e delle risorse). Questo strumento consente un monitoraggio in tempo reale della situazione di ogni persona ascoltata.

Dal 01/10/2018 al 30/09/2019, su un totale di n.66 Parrocchie, n. 46 sono Centri Os.Po. e solo n. 21 risultano attive nell'imputazione dei dati. Dai dati pervenuti, nel periodo di riferimento sono stati effettuati 38.939 interventi, di cui il 65% su cittadini italiani e il 35% su stranieri.

SPORTELLO DEI SERVIZI

In affiancamento al Centro di Ascolto Diocesano è in attivazione progressiva uno Sportello dei Servizi con lo scopo di fornire, tra le altre cose, assistenza di tipo professionale in ambito legale e fiscale (servizi di patronato per verifica requisiti per ottenimento REI o altre misure di sostegno contro la povertà). Inoltre lo Sportello si occuperà di intercettare la disponibilità di professionisti in ambito sanitario (medici specialisti) e non solo (artigiani, consulenti..) che accetteranno pro bono di fornire assistenza a casi particolarmente gravi per necessità e urgenza segnalati dalla Caritas Diocesana.

CENTRI D'ASCOLTO CITTADINI

Il Centro di Ascolto è una esperienza di servizio che intende distinguersi per la sua connotazione di strumento interparrocchiale della carità, teso ad accogliere, ascoltare, orientare ed accompagnare chi si trova in difficoltà. Diffondere all'interno della comunità la cultura dell'attenzione

e della solidarietà, aiutando a vedere nel fratello il volto di Dio, sollecitando la corresponsabilità e l'impegno di tutti nel servizio della carità. Questi luoghi possono offrire un contributo prezioso al territorio e si prefiggono modalità di lavoro e di intervento che richiedono formazione ed aggiornamento continui e costante verifica del proprio operato.

CENTRO D'ASCOLTO INTERPARROCCHIALE "S. PAOLO VI"

FORANIA DI S. GREGORIO ARMENO, NARDÒ

SEDE: Via Don Minzoni, Nardò

Servizi di prima assistenza sanitaria e previdenziale, consulenza e assistenza legale, segretariato sociale, consulenza linguistica e mediazione culturale, orientamento al lavoro, prima consulenza microcredito.

Dal 01/10/2018 al 30/09/2019 sono stati assistiti 513 nuclei famigliari.

CENTRO D'ASCOLTO INTERPARROCCHIALE "SANT'AGATA"

CITTÀ DI GALLIPOLI

SEDE: P.zza Imbriani 9, Gallipoli

Servizi di patronato – CAF, segretariato sociale, sostegno psicologico, prima assistenza sanitaria, consulenza e assistenza legale.

CENTRO D'ASCOLTO INTERPARROCCHIALE "SACRA FAMIGLIA"

CITTÀ DI PARABITA

SEDE: Via Lopez y Rojo 14, Parabita

Servizi: Segretariato sociale, sostegno psicologico, prima assistenza sanitaria, consulenza e assistenza legale.

Istituito il 25/10/2019.



MAPP
 delle
Opere-Segno
 della
 Diocesi di
 Nardò-Gallipoli

MENSA DELLA COMUNITÀ DI NARDÒ

Inaugurata il 22 dicembre 2012 ha iniziato la sua attività nel mese di febbraio 2013: offre un pasto caldo ogni giorno dell'anno a chiunque ne abbia bisogno; il pasto può essere prelevato negli orari prescritti o consumato nella sede della mensa.

Ha sede nel centro storico, in via Personè 6/10 ed è gestita dalla Associazione "Farsi Solidali onlus", braccio operativo della Caritas Parrocchiale della Cattedrale di Nardò.

È aperta nei giorni feriali dalle ore 18.00 alle ore 19.00 e nei giorni festivi dalle ore 12.00 alle ore 13.00. Vi operano mediamente 122 volontari, che provengono da tutte le parrocchie della città e dai paesi vicini. La Mensa ha offerto in cinque anni e mezzo 155.934 pasti a 1.110 persone italiane e straniere, provenienti da 36 Paesi, prevalentemente africani. I due terzi dei pasti sono stati offerti a cittadini italiani.

Si accede alla Mensa attraverso il Centro di ascolto e i suoi servizi, dove operatori preparati accolgono gli ospiti e danno le prime risposte ai loro bisogni.

MENSA DELLA CARITÀ "S. FRANCESCO D'ASSISI" DI GALLIPOLI

La Mensa della Carità "San Francesco d'Assisi" è espressione del desiderio delle Comunità Parrocchiali di Gallipoli di essere prossime a coloro che, per svariati motivi, non possono permettersi un pasto caldo quotidiano. Collocata al piano terra di quella che un tempo era la residenza del Vescovo, nel cuore del Centro Storico della Bella Città, è segno tangibile del cuore solidale di tutta la popolazione gallipolina. Infatti, assieme ai volontari e ai benefattori provenienti dalle sei Parrocchie diramate nel territorio cittadino, prestano il loro generoso servizio anche uomini e donne di buona volontà che non fanno riferimento alle realtà ecclesiali, ma che condividono con esse la vocazione

al servizio e alla valorizzazione della persona. In circa due anni di attività, la Mensa ha già distribuito oltre 21mila pasti venendo incontro alle prime necessità di tanti fratelli e sorelle che vivono nella precarietà affettiva, sociale ed economica. La gestione della Mensa è affidata ad un'Associazione di volontariato ONLUS fondata ad hoc. Ogni giorno si alternano almeno 4 volontari suddivisi tra i cuochi e coloro che svolgono attività di ausilio in cucina, pulizia e preparazione degli ambienti. La mensa è ubicata in via Carlo Muzio n. 8 - 73014 Gallipoli, ed è aperta ogni giorno dal lunedì alla domenica (solo a pranzo).

AGAPOLIS

Agapolis è un centro di accoglienza notturna, situato a Gallipoli presso la Parrocchia S. Antonio di Padova in via Arene – Lungomare Galilei. Il Centro, inaugurato il 1°luglio 2017, nasce per venire incontro alle numerose richieste di persone che, soprattutto durante la stagione estiva, raggiungono Gallipoli per lavorare e, non riuscendo a trovare un alloggio adeguato, si trovano costrette a dormire all'addiaccio.

La struttura, che dispone di 12 letti, è aperta tutti i giorni nei mesi estivi, dal 1°giugno al 30 settembre ed ospita esclusivamente uomini maggiorenni. Il tempo di permanenza è limitato a 15 giorni, prorogabile secondo le necessità.

Il centro d'ascolto, composto da 10 volontari che si alternano, valuta i bisogni delle persone, si accerta della regolarità dei documenti e fornisce, su richiesta, consulenza medica o legale.

Agapolis è nato grazie ad un Progetto di Caritas Nazionale e Caritas Diocesana e il contributo dell' 8xmille CEI . Per il futuro conta sulla collaborazione di Caritas Diocesana e le risorse della comunità e del territorio.

CASA ACCOGLIENZA “MADRE DEL CENACOLO” DI CASARANO

La Fraternità “Serve del Cenacolo” e la Fraternità “Servi del Cenacolo”, con sede in Casarano, operano nel campo del sociale, dell’accoglienza e del sostegno morale e materiale a singole persone e famiglie in difficoltà. Accolgono persone (madri con minori e gestanti presso le Serve del Cenacolo e uomini presso i Servi del Cenacolo) sino al recupero dell’autostima, dei rapporti sociali, familiari e lavorativi; forniscono il servizio Mensa di Solidarietà; assistenza e sostegno domiciliare e nelle strutture sanitarie operanti sul territorio; ascolto di quanti vivono momenti e relazioni difficili. In particolare, le Suore Serve del Cenacolo gestiscono il Centro Diurno per bambini e si occupano del progetto “Messa alla Prova” per ragazzi inviati dal Tribunale dei Minori; mentre i Fratelli Servi del Cenacolo operano in convenzione UEPE (Ufficio per l’esecuzione penale esterna) con il Tribunale di Lecce e offrono accoglienza a quanti sono agli arresti domiciliari e non hanno un’abitazione propria.

Le Serve del Cenacolo al momento accolgono nella Comunità Alloggio (residenziale) per gestanti e madri con bambini 7 ospiti italiani e 5 ospiti stranieri e nella Mensa di Solidarietà 45 ospiti italiani e 35 ospiti stranieri; mentre nel Centro Diurno per minori (dai 6 anni in su) 10 ospiti italiani e 15 ospiti stranieri.

I Servi del Cenacolo ospitano invece attualmente 7 ospiti italiani e 3 ospiti stranieri.

PROGETTO 8XMILLE

**NON
M'ILLUDO**
CAMPAGNA CONTRO
LE LUDOPATIE

“ È come se ogni italiano avesse puntato sul gioco d'azzardo 1.587 euro: pari a 132 euro al mese, all'incirca il costo di una spesa settimanale di generi essenziali per una famiglia media italiana. ”

Da diverse indagini e ricerche effettuate in contesti Nazionali e Regionali è emerso che nel 2017 i numeri delle vittime del Gioco d'azzardo Patologico sono lievitati, così come sono aumentati anche i miliardi movimentati. Si calcola che nel 2017 sia ammontata a 96 miliardi di euro la Raccolta – intesa come il numero delle giocate registrate in un anno, raccolta che nel 1998 era pari a 12,5 miliardi. È come se ogni italiano avesse puntato sul gioco d'azzardo 1.587 euro: pari a 132 euro al mese, all'incirca il costo di una spesa settimanale di generi essenziali per una famiglia media italiana.

Grazie all'analisi di questi dati allarmanti e all'esperienza maturata su scala nazionale, è emerso che l'isolamento e la mancata socialità delle persone rappresenta l'asse principale su cui occorre intervenire. L'idea progettuale realizza un percorso multi-dimensionale di informazione, prevenzione e contrasto nell'ambito delle dipendenze patologiche, con particolare riguardo al Gioco d'Azzardo Patologico (G.A.P.).

A tal fine è stato individuato il territorio intero della Diocesi di Nardò -Gallipoli come luogo di realizzazione del progetto; le azioni

sono indirizzate alla prevenzione e al sostegno di un target di giovani-adulti, attraverso il coinvolgimento capillare delle Caritas Parrocchiali e dei Centri di Ascolto Caritas Parrocchiali.

Nello specifico, tale iniziativa, si esplicita mediante le seguenti macro-azioni:

- Azioni di formazione di un gruppo di esperti (psicologi, psicoterapeuti, avvocati, commercialisti, educatori) che a loro volta formino e informino gli animatori delle Caritas parrocchiali e siano il nucleo fondante di uno sportello di Primo Intervento G.A.P.;
- Azioni di prevenzione nelle scuole primarie e secondarie della diocesi e negli altri contesti giovanili e aggregativi.
- Interventi di sostegno alle persone con problemi di GAP tramite lo sportello di Primo Intervento GAP;
- Mappatura territoriale dei servizi di sostegno e indagine mirata al campione coinvolto tramite somministrazione di un questionario elaborato da un soggetto giuridico esterno.

Tutte le attività previste dal progetto sono supportate da un'intensa attività di comunicazione, promozione delle attività e divulgazione dei risultati.

Dopo la campagna di sensibilizzazione sui media locali, si sta offrendo alle famiglie vittime di questa piaga sociale e che rischiano di disgregarsi, un sostegno morale, spirituale e là dove possibile economico per educare, prevenire e guarire.

In alcune scuole della diocesi verranno realizzati durante l'anno scolastico dei laboratori sul tema della ludopatia con la somministrazione di questionari, in collaborazione con l'Università di Lecce.

per ulteriori INFO



SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

“ *In particolare si sta riflettendo sulla possibilità di accreditare nuove sedi in terra di missione, in modo da potere offrire nuove possibilità di servizio, caritativo e missionario, ai giovani che ne faranno richiesta.* ”

Il 15 Gennaio 2019 sono partiti due progetti di Servizio Civile per sei ragazzi impegnati nei Centri di Nardò (Parrocchia Santa Famiglia) e Copertino (Parrocchia B.V.M. del Rosario).

Il Servizio Civile si è rivelato essere ancora una volta un percorso di vita e di crescita. Con il 2020 verrà portato a compimento il passaggio dal Servizio Civile Nazionale al Servizio Civile Universale. Questo renderà possibile potere intervenire con Progetti sempre più mirati e che portino i giovani delle nostre Comunità sempre più accanto agli ultimi: bambini, anziani, famiglie in difficoltà, ragazzi, giovani. Inoltre saranno possibili Progetti Internazionali, con uno sguardo anche ai Territori di Missione.

